

## L'intervista. «Etica e persona al centro per un'impresa di successo»

**ANDREA GIACOBINO**

**G**aetano Maccaferri è uno dei più importanti imprenditori italiani. Da Bologna guida il gruppo Seci che fattura oltre un miliardo di euro ed è attivo in diversi settori, dalle energie rinnovabili al celebre sigaro Toscano. In lui la passione dell'impresa si associa a quella di un'etica e di una responsabilità di chi opera.

**La sua famiglia è nell'imprenditoria da quasi 150 anni. C'è un filo conduttore che ha legato l'azione imprenditoriale del Gruppo Maccaferri?**

Fin dal 1879 le attività della mia famiglia si sono caratterizzate per un approccio che oggi si potrebbe definire "glocal", per usare un termine che va di moda. Siamo partiti da Bologna e a Bologna sempre torneremo e siamo oggi, eppure siamo presenti commercialmente in più di 100 Paesi nel mondo, dove abbiamo anche quasi 60 stabilimenti. Oltre a questo approccio all'internazionalizzazione, un altro fattore importante è stata la forte propensione al reinvestimento per nuove iniziative di intrapresa, che è la ragione della diversificazione che ci ha sempre connotato.

**Il suo gruppo ha da poco dato vita alla Fondazione Maccaferri. Quali gli obiettivi?**

La Fondazione, presieduta da mio fratello Massimo e fortemente legata alla nostra famiglia, è nata con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore collettivo operando primariamente a favore dell'integrazione sociale per migliorare l'inclusione, la partecipazione e l'equità sociale. L'attenzione è rivolta soprattutto ai bambini e ai giovani e in via prioritaria negli ambiti della formazione, ricerca scientifica, cultura e sport.

**Quali sono i progetti già realizzati dalla Fondazione e quali quelli futuri?**

Quest'anno abbiamo sostenuto associazioni riconosciute a livello nazionale che, attraverso diverse discipline, si occupano di integrazione di bambini e ragazzi quali MUS-e, Mozart14, Fondazione ANT, SportFund e Laboratorio 0246. Proprio quest'ultima è stata protagonista pochi giorni fa dell'inaugurazione del Parco Primo Sport alle porte di Bologna, concepito e costruito per sviluppare le prime esigenze di crescita senso-motoria nei bambini da 0 a 6 anni. Abbiamo anche voluto mostrare la nostra vicinanza alle popolazioni terremotate del centro Italia, supportando la Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus alla ricostruzione di una scuola a Cascia (PG), inaugurata a inizio giugno alla presenza delle istituzioni. Lì c'è una classe che porta il nome della Fondazione Maccaferri, la terza B. **Come si declina la responsabilità sociale d'impresa nella cultura?**

I modi sono molteplici, dalle sponsorizzazioni alla realizzazione di percorsi formativi. Per esempio sosteniamo alcuni corsi di eccellenza nel campo dell'ingegneria ambientale, in modo da poter trovare i migliori talenti per le nostre aziende. Oppure, ancora, la collaborazione con lo IED di Roma per trovare nuovi modi di narrare il tabacco. Tra le tante iniziative alle quali ci siamo dedicati in questi anni mi piace ricordare il progetto HELP realizzato da Officine Maccaferri sull'isola di Mozia (Trapani) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inquinamento causato dai rifiuti di plastica nei mari e negli oceani. Oppure il sostegno alla città di Lucca per la candidatura UNESCO quale "Città creativa della musica" e il restauro delle "Pale della Ma-

donna con Bambino e Santi" di Amico Aspertini a Lucca.

**Quali i percorsi di valorizzazione dei lavoratori all'interno delle sue aziende?**

Il nostro gruppo si è sempre distinto per una costante ricerca di valori ben definiti tra i suoi collaboratori. A partire dalla selezione. Abbiamo tre parole chiave: People, Entrepreneurship, Flexibility. People perché per noi la persona è al centro della nostra azione imprenditoriale. Entrepreneurship perché garantiamo autonomia a chi lavora con noi, con un approccio, appunto, imprenditoriale. Infine Flexibility perché chi lavora da noi deve essere flessibile e noi, forti della nostra diversificazione e internazionalizzazione, possiamo consentire cambi di ruolo, di settore e di paese, il tutto all'interno del percorso lavorativo. Poi abbiamo programmi specifici, come quelli di Officine Maccaferri, dove attraverso lo Young Engineer Programme abbiamo selezionato i migliori talenti appena usciti dalle università e oggi, dopo un percorso di accelerazione, sono diventati dei giovani ingegneri in giro per il mondo. Un investimento per il futuro: del resto "Challenge our future" è uno dei nostri motti.

**Gaetano Maccaferri racconta gli obiettivi del gruppo Seci e della Fondazione appena nata per favorire inclusione ed equità sociale**



Peso: 18%